

L'EX SEGRETARIO PD A TRECATE HA PRESENTATO IL SUO ULTIMO LIBRO "NOI"

Il "romanziero" Veltroni e la storia d'Italia

TRECATE Pubblico numeroso e in buona parte giovane quello intervenuto sabato alle 18, nell'area comunale delle feste, all'incontro con Walter Veltroni. L'iniziativa era organizzata dai Giovani Democratici novaresi nell'ambito della Festa del Partito Democratico che, iniziata giovedì scorso, si concluderà questa sera.

L'ex segretario del Pd, introdotto da Simone Sarasso, ha presentato "Noi", l'ultimo romanzo dato alle stampe, edito da Rizzoli.

La storia, che ha per protagonisti quattro adolescenti, ripercorre tre periodi cruciali della storia d'Italia: 1943 (il fascismo), 1963 (il boom economico), 1980 (il periodo del terrorismo), con una

proiezione verso un immaginario 2025, imprescindibile, infatti, per Veltroni, il ruolo della memoria per la costruzione del futuro.

«L'idea di questo libro - ha detto l'autore - mi è venuta quando, sindaco di Roma, organizzavo i viaggi per gli studenti ad Auschwitz e ho notato che i ragazzi facevano molte domande, avevano voglia di sapere, e i sopravvissuti desideravano raccontare. Il rapporto fra memoria e futuro è la chiave per uscire dall'individualismo e la storia dimostra che le peggiori catastrofi sono avvenute proprio quando a prevalere è stato l'isolamento individualistico».

«"Noi" - ha continuato Veltroni - è la ricostruzione

della grandezza dell'Italia e degli Italiani, che hanno saputo resistere al fascismo e lottare contro il terrorismo e la mafia, anche se, purtroppo, milioni di persone hanno creduto nel fascismo e il terrorismo ha avuto aree di consenso inaspettate».

L'ex segretario del Pd, che a questo incontro si è presentato nel ruolo dello scrittore più che del politico e non ha commentato in modo diretto le ultime vicende della politica nazionale, non ha però tralasciato di evocare indirettamente alcuni importanti argomenti dell'attualità.

«In Italia - ha dichiarato - persiste uno strano piacere nel coltivare l'odio ideologico. Ciascuno difende la propria ideologia in apparenza

per il desiderio di cambiare le cose, in realtà perché tutto rimanga com'è: è il vero trionfo del gattopardismo. Non bisogna, però, dimenticare che la guerra e il terrorismo possono riaffiorare in qualsiasi momento: ricordiamo che le fosse comuni nei Balcani risalgono a soli quindici anni fa, ciò dimostra che gli orrori possono ripetersi. E' dunque necessario contrastare chi proclama la propria superiorità sugli altri e recuperare alcuni valori come il rispetto delle regole, la capacità di accettare vittorie e sconfitte, lo spirito di gruppo», ovvero, parafrasando il titolo del libro, recuperare il senso del "noi" contrapposto all'io.

Daniela Uglietti



Simone Sarasso e Walter Veltroni



Foto di gruppo per l'ex segretario nazionale Pd con i giovani organizzatori dell'incontro (foto Uglietti)

